



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 81 del 17/04/2023**

**OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 78 DEL 22 12 2022.**

VISTI:

- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la l.r. 13/2015 “Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- i Decreti Legislativi 152/2006 “Norme in materia ambientale”, 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale” e 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- la l.r. 9/2008 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la l.r. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- l’Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29-11-2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale – (art. 18 e art. 34 della l.r. 24/2017)”;
- la l.r. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la l.r. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 30-07-2007, n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l’effettuazione della Valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della l.r. 7/2004”;
- \* la Delibera di G.R. 22-01-2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- \* la Delibera di G.R. 16-7-2018, n. 1147 “Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);
- \* la Delibera di G.R. 02-11-2021, n. 1756 “Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile”;

- \* la Delibera di G.R. 22-11-2021, n. 1958 “Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 Casse di espansione del Secchia” di modifica della perimetrazione, approvata con DGR 1756/21 e approvazione di nuova perimetrazione;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale 15-06-2011, n. 178 di istituzione dell’Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) denominata Area boscata di Marzaglia ai sensi della l.r. 6/2005, il cui Ente di Gestione è il Comune di Modena;

VISTO INOLTRE il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 03 2009;

PREMESSO che:

- ai sensi dell’art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017 il Consiglio Comunale di Modena, con propria deliberazione n. 78 del 22-12-2022 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa della Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi, delle Osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del Piano, come previsto dal comma 2 dell’art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Modena;
- il parere motivato del CUAV, di cui all’art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017; “Fase di approvazione del piano”, deve dare specifica evidenza alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l’autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE. Il parere motivato attiene in particolare:
  - \* al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell’art. 6 e all’osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all’art. 35;
  - \* alla conformità del Piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
  - \* alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano;
- ai sensi dell’art. 18 della l.r. 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell’elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato “documento di ValSAT”, costituente “parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull’ambiente e sul territorio”;
- la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del Piano, assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

DATO ATTO che:

- l’Autorità competente alla Valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del medesimo D.lgs. 152/2006 è la Provincia di Modena, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 13/2015 ed in modo specifico dall’art. 19, comma 3 della l.r. 24/2017: “Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione”, secondo cui i soggetti d’area vasta, di cui all’articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza;
- il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all’art. 19 della l.r. 24/2017;

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Modena, nell'ambito del CUAV, si esprime con il presente Decreto, relativamente alle proprie competenze, ovvero:
  - \* in ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della l.r. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'art. 35, alla conformità del Piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
  - \* in ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia alle azioni di Piano;
  - \* in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, previa acquisizione del parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame e della Valutazione di Incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale;
  - \* in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio;
  - \* ai sensi dell'art. 44 della l.r. 24/2017 "Consultazione preliminare", nel corso dell'elaborazione del Piano l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

#### CONSTATATO che:

- ai sensi dell'art. 44 della l.r. 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano; presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione; mettendo a disposizione il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, gli schemi di assetto e sistemi funzionali, la dimensione locale della strategia con l'Atlante degli ambiti produttivi e l'Atlante dei tessuti urbani e paesaggi frazionali nonché la metodologia di VALSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano; ha pertanto illustrato le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;

#### RILEVATO che:

- la prima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 02-07-2020 e che, nel corso della prima fase della consultazione preliminare, ARPAE e gli altri soggetti convocati hanno messo a disposizione dell'Amministrazione comunale i dati e le informazioni conoscitive (ambientali e territoriali) in loro possesso e hanno assicurato altresì il loro supporto ai fini dell'elaborazione del documento di VALSAT e degli elaborati di Piano; la valutazione ambientale viene effettuata durante la fase preparatoria del Piano e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- la consultazione ha perseguito l'obiettivo di procedere alla valutazione della sostenibilità del Piano, "prendendo in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio" che possono derivare dall'attuazione del Piano;
- successivamente alla prima seduta della Consultazione preliminare ne sono seguite altre sei per un totale di sette sedute, rispettivamente avvenute in data 15-07-2020 (II seduta), in data 22-07-2020 (III seduta), in data 29-07-2020 (IV seduta), in data 26-08-2020 (V seduta), in data 02-09-2020 (VI seduta) e da ultimo in data 07-10-2020 (VII seduta).
- nel corso della consultazione preliminare sono stati trattati i seguenti specifici temi (sessioni tematiche): VALSAT; Elementi del sistema ambientale; Rete ecologica e biodiversità; Il sistema delle acque; Definizione del programma per l'aggiornamento della Zonizzazione acustica; Il sistema delle tutele ambientali e infrastrutturali; Valorizzazione della città storica; Paesaggio,

insediamenti storici; Il sistema delle tutele storiche; Il sistema di area vasta: poli funzionali, commerciali ecc.; Il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS); Progetti specifici di riqualificazione: via Emilia, piattaforme pubbliche...; Riqualificazione del sistema insediativo residenziale; Territorio urbanizzato; Territorio rurale; Il sistema delle aree produttive;

- a conclusione della consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito, nel corso delle sedute, contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di Piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT;

CONSIDERATO inoltre che:

- la fase di formazione del Piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il Piano produrrà effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali, nonché all'eventuale stipula di accordi integrativi con i privati;
- nel corso dell'elaborazione del Piano il Comune di Modena ha svolto una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione, con riferimento ai contenuti pianificatori preliminari come indicati sopra, rispettivamente con ordini professionali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali; inoltre, al fine di rendere il percorso di pianificazione il più possibile inclusivo e partecipato, ha avviato un percorso di confronto con i Comuni della Provincia e, non per ultimo, si sono svolti incontri con i Quartieri della Città, al fine di consentire la consultazione e partecipazione dei cittadini;
- per elaborare un Piano condiviso e concertato sono stati attivati tavoli di lavoro, confronti, informazioni, comunicazioni e collaborazioni con Enti; tra i vari atti, in particolare si citano:
- Protocollo d'Intesa, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 661 del 26-11-2019, per porre in essere strategie e azioni di ampio respiro su temi di interesse generale, quali lo sviluppo di politiche concertate tra l'Amministrazione comunale e i Comuni capoluogo dell'Emilia Occidentale, Parma, Piacenza e Reggio nell'Emilia sulla lotta ai cambiamenti climatici, la tutela e l'uso sostenibile del territorio, la rigenerazione urbana e la competitività territoriale, la mobilità sostenibile;
- Protocollo d'intesa per la definizione del Piano di riordino e sviluppo delle aree ospedaliere (Policlinico di Modena e Ospedale Civile Baggiovara) e delle connesse attrezzature sanitarie, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 23 06 2020;
- atto del Consiglio Comunale n. 47 del 01-06-2017, Interpellanza: “Scenari demografici in vista del nuovo PSC PUG”;
- atto del Consiglio Comunale n. 3 del 11-01-2018, Interpellanza: “Dotare il PUG di strumenti urbanistici atti ad evitare la concentrazione di esercizi di medie e grandi dimensioni”;
- atto del Consiglio Comunale n. 7 del 21-02-2019, Ordine del Giorno: “Delibera di indirizzo sulla tutela e l'uso del territorio – PUG”, con il quale il Consiglio Comunale impegna la Giunta Comunale e il Sindaco a organizzare laboratori in ogni quartiere al fine di dare massima diffusione di tale documento e stimolare in Città una profonda discussione sui principi e le linee guida che porteranno poi alla stesura del PUG;
- atto del Consiglio Comunale n. 22 del 13-05-2020: “Comunicazione del Sindaco – Informativa sul PUG”;
- atto del Consiglio Comunale n. 34 del 25-06-2020: “Avvio della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della l.r. 24/2017 ai fini dell'elaborazione del documento di ValSAT e degli elaborati del Piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Modena – Percorso di partecipazione e illustrazione ai Consiglieri”;
- atto del Consiglio Comunale n. 54 del 29-10-2020: “Appello e comunicazione del Sindaco – PUG: Comunicazione sullo stato di avanzamento del percorso di definizione”;
- atto del Consiglio Comunale n. 63 del 23-09-2021, Ordine del Giorno: “Fragilità e non autosufficienza dopo la pandemia: nell'ambito del PUG e delle strategie di rigenerazione urbana,

implementare e innovare la capacità di risposta del sistema integrato modenese rispetto ai bisogni della popolazione anziana, dei giovani e delle famiglie”;

- atto del Consiglio Comunale n. 64 del 23-09-2021, Ordine del Giorno: “Per una ecologia dell’abitare e del costruire”;
- atto del Consiglio Comunale n. 65 del 23-09-2021, Ordine del Giorno: “Linee guida in vista della discussione sul PUG”;
- atto del Consiglio Comunale n. 66 del 23-09-2021, Ordine del Giorno: “Linee di indirizzo in vista dell’assunzione del PUG”;
- il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 86 del 29-12-2021, a norma dell’art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi; con la medesima deliberazione, il Consiglio Comunale ha stabilito, ai sensi dell’art. 27 comma 2 della l.r. 24/2017, che gli effetti della salvaguardia decorrono dalla data di assunzione della proposta di Piano;
- sul BURERT n. 7 del 19-01-2022 è stato pubblicato l’avviso di deposito del PUG assunto;
- il Comune ha provveduto al deposito di una copia completa della proposta di Piano assunta e alla sua pubblicazione, per 120 giorni consecutivi a decorrere dal 19-01-2022 e fino al 19-05-2022, sul sito istituzionale dell’Ente nelle sezioni Albo pretorio online (<http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>), nella sezione Amministrazione Trasparente (<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>) e nella home page dedicata al PUG (<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/piano-urbanistico-generale>);
- entro il 19-5-2022 chiunque ha potuto formulare OSSERVAZIONI sui contenuti della proposta di Piano assunta;
- il Comune ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito, previste e in particolare, ai sensi dell’art. 13, comma 5 del D.lgs. 152/2006, ha trasmesso l’avviso di deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell’art. 45, comma 2 della l.r. 24/2017;
- la Provincia ha pubblicato l’avviso di deposito sul proprio sito istituzionale ([https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2022/06/PUG\\_Modena\\_assunzione.pdf](https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2022/06/PUG_Modena_assunzione.pdf))
- l’Amministrazione comunale, come disciplinato dal comma 8 dell’art. 45 della l.r. 24/2017, durante il periodo di deposito ha organizzato:
  - un’iniziativa pubblica “Modena 2050, il futuro è adesso”, presentazione pubblica del Piano, con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche che hanno consentito la partecipazione e comprensione anche ai non addetti ai lavori e, in considerazione della rilevanza e complessità dei contenuti del Piano, ha attuato ulteriori forme di consultazione e di partecipazione dei cittadini;
    - \* un incontro pubblico con le amministrazioni, le associazioni, i comitati e i gruppi di cittadini portatori di interessi a carattere non individuale, per fornire una completa informazione sul progetto e acquisire elementi di conoscenza e di giudizio, al fine dell’assunzione delle determinazioni conclusive sul Piano;
    - \* diversi incontri per raccogliere i pareri dei Quartieri e della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio;
    - \* durante il periodo di deposito è pervenuto al Comune il parere di ATERSIR (acquisito agli atti del Comune con il prot. n. 183783 del 20-05-2022); non sono pervenuti ulteriori pareri da parte degli enti competenti in materia ambientale e degli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare, a conferma dell’innovativa impostazione della nuova legge urbanistica regionale, che persegue, attraverso la consultazione preliminare, l’obiettivo di formare la valutazione della sostenibilità del Piano “a monte”, e cioè durante la fase preparatoria del Piano stesso e anteriormente alla sua adozione;

RILEVATO inoltre che:

- al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, l’elaborazione e l’approvazione del Piano è stata accompagnata dalla Valutazione di sostenibilità (art. 18 della l.r. 24/2017), con il compito di prendere in considerazione gli effetti significativi delle scelte di piano sull’ambiente e sul territorio;
- nel documento di ValSAT si dà conto sia del processo di definizione di tali scelte, sia della metodologia di misurazione degli effetti che da esse sono prodotte. A partire dalla lettura critica del Quadro Conoscitivo e dall’individuazione delle principali emergenze, il processo di ValSAT ha condotto alla definizione delle strategie del PUG, che tengono conto dell’impianto urbano attuale, con particolare riferimento alla gestione dei rischi, al contenimento delle emissioni climalteranti, al benessere e alla salute dei cittadini;
- volendo schematizzare il processo di valutazione in progress del Piano, la ValSAT del PUG di Modena si compone di tre fasi:
  - la “definizione delle istanze”, intesa quale interpretazione critica del quadro conoscitivo;
  - la fase delle “scelte di piano”, che definiscono strategie, obiettivi e azioni come risposta alle “istanze”;
  - la fase dell’attuazione del Piano, e dunque la valutazione delle trasformazioni della città e il monitoraggio degli effetti;
- gli indicatori scelti per il monitoraggio del processo tengono conto dell’apporto fornito dalle misurazioni del beneficio pubblico e sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi e l’efficacia delle azioni per raggiungere i risultati attesi. In particolare, rispetto alle trasformazioni complesse, la ValSAT fornisce gli strumenti che consentono di definire e negoziare le mitigazioni e le compensazioni ambientali ritenute idonee alla sostenibilità delle proposte di trasformazione;
- ai sensi dell’art. 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza;
- nel Comune di Modena risultano presenti i seguenti Siti della Rete Natura 2000:
  - IT4030011 – SIC-ZPS – Casse di espansione del Secchia;
  - IT4040011 – SIC-ZPS – Cassa di espansione del Fiume Panaro;
- l’art. 8 della l.r. 19/2021 stabilisce che qualora vi siano più Enti gestori dei Siti Rete Natura 2000, la Valutazione di Incidenza, prevista dall’art. 5 del D.P.R. 357/1997, è effettuata dall’Ente gestore maggiormente interessato dal Piano, acquisiti i pareri degli altri enti gestori interessati. Relativamente al territorio dei Siti della Rete Natura 2000 posto all’interno del Comune di Modena, l’Ente maggiormente interessato è l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- il territorio Comunale è interessato dalla Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” istituita con la Delibera di Consiglio della Regione Emilia-Romagna n. 516 del 17-12-1996 e gestita dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale sulla base della D.G.R. 25/07/2016 n. 1166 “Subentro delle competenze gestionali delle riserve naturali e dei paesaggi naturali e seminaturali protetti”;
- ai sensi dell’art. 48 della L.R. 6/2005 “I Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dalla Riserva, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all’interno del territorio della Riserva, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione, al parere di conformità dell’Ente di gestione rispetto alle norme del provvedimento istitutivo, del Regolamento e del Programma triennale di tutela e valorizzazione”;
- la Giunta Comunale con atto n. 759 del 19 12 2022 ha deliberato la proposta di decisione sulle Osservazioni, ha ritenuto di approvare il documento di controdeduzione e di sottoporre la proposta di decisione sulle Osservazioni all’organo consiliare, insieme alla conseguente proposta di Piano da adottare;

- il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 78 del 22-12-2022 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di PUG, esaminate e decise le Osservazioni presentate e tenendo conto degli esiti delle altre forme di consultazione attuate. La deliberazione è stata accompagnata da una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni e degli esiti delle consultazioni, e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate;
- l'avviso di avvenuta adozione del Piano è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 27 del 01 02 2023;
- con nota acquisita al PG n. 1006 del 12-01-2023 il Comune di Modena ha trasmesso il PUG adottato, unitamente alle Osservazioni e alla dichiarazione di sintesi, al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017;

DATO ATTO che la documentazione di Piano trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita dai seguenti elaborati:

- Delibera di adozione con i seguenti allegati:
  - All. 1 Controdeduzioni alle Osservazioni complesse
  - All. 2 Controdeduzioni alle Osservazioni private
  - All. 3 Modifiche al Quadro Conoscitivo
  - Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi
  - Relazione di controdeduzione
- **Documenti di Piano adottati**
  - ST – Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34 della l.r. 24/2017)
  - DU – Disciplina (art. 33, 35 e 36 della l.r. 24/2017)
  - VT – Vincoli e tutele (Invarianti) (art. 37 della l.r. 24/2017)
  - VA – Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (art. 18 della l.r. 24/2017), comprensiva della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza ambientale
  - QC – Quadro conoscitivo (art. 22 della l.r. 24/2017)
- **Osservazioni presentate nel periodo di deposito, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare di formazione del Piano**
- **Pareri (ATERSIR, Commissione qualità architettonica e paesaggio, Quartieri della città)**
- **Proposte e contributi presentati durante la fase di consultazione preliminare**

CONSTATATO INOLTRE che:

- con nota PEC n. 2004 del 20-01-2023 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di insediamento del CUAV. Nella riunione, tenuta il giorno 01-02-2023, si è attestata la completezza documentale e si è stabilito il programma dei lavori;
- con nota PEC n. 3564 del 02-02-2023 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta del CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato. Il Comitato si è riunito il giorno 08-02-2023 e nella seduta sono stati affrontati i temi del sistema insediativo, del perimetro del territorio urbanizzato, della città storica e degli interventi complessi;
- con nota PEC n. 5084 del 14-02-2023 la Provincia di Modena ha convocato la seconda seduta del CUAV. Il Comitato si è riunito il giorno 22-02-2023 e nella seduta sono stati affrontati i temi della ValSAT, i sistemi delle tutele e le componenti ecologiche e ambientali. Rispetto alla ValSAT, da parte della Regione è stata rilevata la possibilità di perfezionare aspetti già presenti nell'ambito della documentazione; in particolare ha ricordato come nell'Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale", di cui alla D.G.R. 2135/2019, la fase di elaborazione del Piano denominata F3a prevede che la ValSAT effettui una verifica di coerenza

interna della Strategia anche rispetto alle criticità ed esigenze di incremento della resilienza che derivano dal quadro conoscitivo diagnostico: conseguentemente, dal punto di vista metodologico, sarebbe opportuno che questo passaggio dello sviluppo del Piano fosse descritto con maggiore evidenza nella documentazione di Piano. Da ultimo, durante i lavori della seduta è stato chiesto agli Enti componenti con voto consultivo di far pervenire le proprie determinazioni, ai sensi dell'art. 46, comma 4 della l.r. 24/2017, in tempo utile per la predisposizione degli atti conclusivi del Comitato;

- con nota PEC n. 7837 del 03-03-2023 la Provincia di Modena ha convocato la terza e conclusiva seduta del CUAV. Il Comitato si è riunito il giorno 10-03-2023 e nella seduta sono stati affrontati i temi del territorio rurale e del paesaggio. Al termine della seduta è stato condiviso che il Comune produrrà gli elaborati di PUG revisionati sulla base dei rilievi emersi durante le sedute e questi verranno illustrati nella seduta in cui verrà espresso il parere motivato del Comitato;
- a seguito della seduta conclusiva di CUAV la Provincia ha inviato (28-03-2023), agli Enti che hanno partecipato alle sedute le proposte dei verbali relativi alla riunione preliminare e alle tre sedute di CUAV; con nota acquisita al PG n. 11870 del 31-03-2023 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al CUAV il documento “Chiarimenti in merito alle posizioni espresse nel corso delle sedute di CUAV del 2 febbraio, 8 febbraio, 22 febbraio e 10 marzo 2023, in risposta alla trasmissione delle trascrizioni degli interventi”;
- con nota acquisita al PG n. 12101 del 04-04-2023 il Comune ha trasmesso al CUAV la revisione dei documenti del PUG interessati da rilievi e osservazioni del Comitato;
- con nota PEC n. 12567 del 06-04-2023 la Provincia di Modena ha convocato la seduta di CUAV per discutere le revisioni agli elaborati apportate dal Comune ed esprimere il parere motivato; contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune;

VISTI i contributi degli Enti componenti con voto consultivo pervenuti prima della seduta conclusiva, di seguito elencati:

- ARPAE – parere ambientale di cui all'art. 47, comma 2 della l.r. 24/2017 (PG 8504 del 02-03-2023) incentrato sugli aspetti/componenti ambientali che, rispetto al contributo reso in sede di consultazione preliminare (Prot. ARPAE n. 145003 del 08-10-2020), non risultano recepiti o che si ritiene possano essere perfezionati;
- AUSL – parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017 (PG 8209 del 07-03-2023), ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - Valutazione di Incidenza per i Siti ZSC/ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”, e ZSC/ZPS IT 4040011 “Cassa di espansione del fiume Panaro” e Parere di conformità al Regolamento della Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” del PUG adottato dal Comune di Modena (PG 10323 del 22-03-2023)

ESAMINATI gli elaborati tecnici e amministrativi relativi al PUG in argomento, si riportano le valutazioni di competenza.

**A) In ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della l.r. 24/2017, alla conformità del Piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione si rileva quanto segue**

#### **Limiti massimi di consumo di suolo**

Durante la seduta di CUAV del giorno 8 febbraio sono state oggetto di richiesta di chiarimento ed eventuale stralcio dal territorio urbanizzato l'area del Cimitero Monumentale e dell'Ippodromo di Modena; altre richieste di precisazione hanno riguardato le seguenti situazioni puntuali di perimetrazioni del territorio urbanizzato, dedotte dal confronto tra la tavola del perimetro del territorio urbanizzato tracciato al 01/01/2018 e le tavole della disciplina:



- Lesignana – area indicata come libera di proprietà comunale, permeabile e senza infrastrutture per l’urbanizzazione, priva di indicazioni nella Strategia;
- Modena Strada Ponte Alto Nord – area indicata come tessuto da rigenerare, permeabile e senza infrastrutture per l’urbanizzazione, priva di indicazioni in merito allo stato di convenzionamento;
- Uscita 13 della tangenziale – area permeabile priva di indicazioni in merito allo stato di convenzionamento;
- Villanova – area indicata come libera di proprietà comunale, permeabile e senza infrastrutture per l’urbanizzazione, priva di indicazioni nella Strategia;
- Modena via Capricorno/via Ariete – area permeabile limitrofa ad area con convenzione, in corso, priva di indicazioni in merito allo stato di convenzionamento;
- Modena area a ovest di via Saliceta San Giuliano – area permeabile limitrofa ad area con convenzione in corso, priva di indicazioni in merito allo stato di convenzionamento.

Valutati favorevolmente i chiarimenti forniti nel documento “Sintesi dei rilievi CUAUV e proposte di recepimento”, si condivide la ripermimetrazione del TU che porta a escludere il Cimitero Monumentale. Per quanto riguarda l’Ippodromo, vista l’attuale rilevante permeabilità dell’area, si richiede che gli interventi previsti mantengano comunque un’elevata superficie permeabile.

### **Coerenza con la pianificazione provinciale**

In linea generale si osserva che il PUG si è confrontato con le principali tematiche proprie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale anche sulla base di quanto indicato dalla Provincia nel contributo fornito durante la fase di consultazione preliminare (PG n. 30107 del 07-10-2020).

In particolare:

#### per le zone di protezione delle acque sotterranee

Durante le sedute di CUAUV è stato affrontato il tema delle zone di protezione delle acque sotterranee potenzialmente sfruttabili ad uso acquedottistico. A partire da uno studio recente, condotto da Arpae Servizio Territoriale ed Atersir, portato all’attenzione degli Enti già in sede di consultazione preliminare, il Comune è giunto all’adozione con una proposta di revisione delle perimetrazioni delle Zone di Riserva, intese come gli ambiti nei quali sono presenti risorse non ancora destinate al consumo umano, ma potenzialmente sfruttabili per captazioni da realizzare nell’ambito degli interventi programmati da ATERSIR). Si condivide la proposta contenuta nel documento: “Sintesi dei rilievi CUAUV e proposta di recepimento” nel quale sono state precisate due individuazioni:

- **aree di riserva come da PTCP** con la relativa normativa, tra i vincoli sovraordinati (come adottato);
- **aree di riserva di tipo A e di tipo B**, nella perimetrazione trasmessa da ATERSIR, con specifici commi normativi, tra i vincoli comunali (negli elaborati adottati era tra i sovraordinati, ma non essendo né il quadro cartografico né quello normativo sovraordinato aggiornati (PTA – PTCP/PTAV) si propone questa soluzione). La normativa, che integra l’art. v2.5.5, consta nelle prescrizioni fornite da ATERSIR nel contributo trasmesso nel periodo delle osservazioni (che a sua volta riprendeva, semplificando, la bozza normativa già condivisa nel tavolo tecnico attivato in sede di consultazione preliminare);

#### per le tutele di tipo archeologico

Durante le sedute di CUAUV è stata evidenziata la necessità di allineare al PTCP alcuni elementi delle risorse archeologiche indicati nel PUG. Si condivide la proposta contenuta nel documento: “Sintesi dei rilievi CUAUV e proposta di recepimento” nel quale sono state riallineate al PTCP le individuazioni delle tutele archeologiche individuate dal PUG.

Rispetto ai temi affrontati dal Piano provinciale di localizzazione dell’emittenza radio e televisiva (PLERT)

Il PUG provvede ad individuare in cartografia i siti di emittenza radiotelevisiva previsti dal PLERT; considerato che l'art. 3.3 delle Norme di attuazione dello stesso Piano prevede a carico dei Comuni una serie di adempimenti riferiti al modello di pianificazione previsto dalla L.R. 20/2000 si rende necessario perfezionare il recepimento del PLERT nell'ambito del RE sulla base dei contenuti dei due strumenti stabiliti dalla L.R. 24/2017. Il recepimento del PLERT negli strumenti urbanistici appare di rilievo anche per gli aspetti legati al miglioramento del metabolismo urbano.

Tutele del PTCP contenenti rimandi ad approfondimenti da effettuare nella strumentazione urbanistica

In sede di CUAUV è stato rilevato come per alcune tutele del PTCP sia prevista una specificazione da parte della strumentazione urbanistica; nel PUG adottato è stata invece frequentemente trasposta la norma del piano sovraordinato senza ulteriori approfondimenti. Si condivide la proposta contenuta nel documento: "Sintesi dei rilievi CUAUV e proposta di recepimento" in quanto sono state inserite precisazioni rispetto ad alcuni temi ma si ritiene che l'attività debba essere completata.

**B) in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, acquisiti il parere ARPAE, agli atti con PG n. 8504 del 02-03-2023 (Allegato A), la Valutazione di Incidenza ed il parere di conformità dell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale, agli atti con PG n. 16912 del 13/05/2022 (Allegato B), a cui si rimanda integralmente, si esprime parere ambientale favorevole con le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni ivi impartite**

Relativamente alla posizione espressa da ARPAE si rimanda integralmente al parere ambientale, le cui condizioni e prescrizioni vengono di seguito sintetizzate:

- QC - Atmosfera e cambiamenti climatici  
Si chiede di integrare il quadro conoscitivo relativamente alla matrice "atmosfera", sia rispetto al quadro emissivo, che alla qualità dell'aria;
- QC - Rumore  
Si chiede di aggiornare la Carta della Classificazione acustica;
- QC - Suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee  
Si chiede che la ricostruzione della superficie piezometrica nel territorio comunale consideri anche l'acquifero confinato inferiore e quello freatico in quanto la misura dei livelli delle falde permette di evidenziare le zone del territorio sulle quali insiste una criticità ambientale di tipo quantitativo.  
Rispetto ai temi della perimetrazione dei corpi idrici e della classificazione delle acque sotterranee viene segnalata la disponibilità di dati aggiornati al 2019;
- QC - Infrastrutture digitali per le telecomunicazioni  
Si chiede di chiarire lo stato di aggiornamento dello strato informativo;
- DU - Cambiamenti climatici  
Rispetto al tema dei cambiamenti climatici viene evidenziato come si dia rilevanza ad azioni per l'adattamento più che ad azioni mirate alla mitigazione nonostante in diverse parti della norma sia richiamato il concetto di lotta ai cambiamenti climatici;
- DU - Rumore  
Nella disciplina del PUG non è presente alcuna indicazione sul rumore e la parte acustica risulta stralciata dal RE. Si chiede che nel momento in cui sarà aggiornata la Classificazione acustica comunale, dovranno essere aggiornate anche le relative NTA e inserite nella Disciplina del PUG
- DU - Campi elettromagnetici  
Rispetto all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici dovuta alle sorgenti a bassa frequenza si suggerisce di inserire nella DU dei criteri di valutazione in caso di interventi di ristrutturazioni e cambi d'uso per edifici esistenti;

Per le progettazioni in vicinanza di impianti di telefonia e emittenti radio-TV esistenti, si consiglia di esplicitare le procedure per valutare le interferenze con gli interventi urbanistici, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di esposizione;

- DU - Territorio rurale

Si chiede di stabilire le distanze che devono essere mantenute nella realizzazione/ampliamento di contenitori per liquami ed impianti di depurazione reflui ed effluenti zootecnici (compresi gli impianti di biogas).

- DU - Densificazione

Viene suggerito di valutare congiuntamente l'obiettivo della densificazione con la contemporanea ristrutturazione dello spazio urbano e degli edifici per migliorare la qualità dello spazio urbano dei quartieri;

- DU - Mix di funzioni nei quartieri urbani

Si evidenzia i benefici derivanti dal "mix di funzioni nei quartieri", possano essere accompagnati dall'insorgenza di problematiche di carattere ambientale ed igienico-sanitario; in particolare deve essere attentamente valutato l'inserimento di attività produttive in prossimità o in residenziali, soprattutto se caratterizzate da emissioni di inquinanti e odori in atmosfera o emissioni acustiche con ciclo continuo.

VA - Valsat - Indicatori per la valutazione del Piano

Rispetto agli indicatori di **qualità dell'aria** viene suggerito di inserire un ulteriore indicatore di contesto relativo al dato emissivo reperibile dall'inventario regionale delle emissioni

Per gli indicatori legati ai **cambiamenti climatici** si propone di affiancare all'indicatore "Energia da fonti rinnovabili" espresso come % sul totale dell'energia prodotta, l'indicatore relativo alla superficie di pannelli fotovoltaici o all'energia prodotta da fotovoltaico distinguendo tra impianti su tetto e impianti su suolo.

Riguardo **all'inquinamento acustico**, per il quale attualmente non è previsto alcun indicatore, si propone di utilizzare indicatori già previsti nel PUMS.

Per quanto riguarda l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici si propongono i seguenti indicatori di contesto:

- km di linee elettriche a media tensione;
- n° di impianti per telefonia mobile.

In merito al tema **suolo, sottosuolo e acque** sono individuati i seguenti indicatori di contesto:

- Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale - Provincia di Modena;
- Trasformazioni complesse comprensive di interventi NBS (si includono anche sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane, bacini di fitodepurazione, fasce tampone, dotazioni verdi migliorative della funzionalità idraulica) Indicatore Coerenza A.2.1.3;
- Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale;
  - > incidenza % e mq interventi di desigillazione;
  - > incidenza % e mq interventi a consumo di suolo;
- Interventi o progetti mirati a potenziare gli elementi della rete ecologica (ex cave, Parco Rurale, Fossalta, connessioni ecologiche fruibili) Indicatore Coerenza A.2.3.2;
- Superficie di territorio urbanizzato.

Per la qualità delle acque superficiali e sotterranee attualmente non sono previsti indicatori e si propone di utilizzare lo "Stato ambientale" dei corpi idrici;

- rispetto alla risorsa suolo si propone di assumere l'"indice di qualità complessivo del suolo" proposto nel documento QC.B2.10 nel capitolo riguardante i servizi ecosistemici.

Relativamente alla **Valutazione di Incidenza** si rimanda integralmente al parere positivo condizionato dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale (Allegato B) le cui prescrizioni vengono di seguito riportate:

- sia aggiornato, sulla documentazione del PUG ed in particolare sulla Tav. QC.B1.1, il perimetro del sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia", così come definito dalla Delibera di G.R. della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021;
- sia aggiornata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19 del 28/12/2021, l'individuazione delle Autorità competenti allo svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- siano aggiornati i riferimenti normativi riportando, in particolare, la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);
- è obbligatorio sottoporre a valutazione di incidenza, qualora non rientrino tra quelli già prevalutati dalla Regione, i singoli progetti che interessano i siti di Rete Natura 2000:
  - \* ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";
  - \* ZSC/ZPS IT 4040011 "Cassa di espansione del fiume Panaro".

Relativamente al Parere di conformità al Regolamento della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" del PUG del Comune di Modena, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale si è espresso ai sensi dell'art. 48 della L.R. 16/2005; si rimanda integralmente al parere condizionato (Allegato B) la cui prescrizione viene di seguito riportata:

- siano aggiornati, sulla documentazione del PUG ed in particolare sulla Tav. QC.B1.1, i vincoli del Regolamento vigente della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010.

**C) In ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'Art.5 della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", agli atti con PG n. 13435 del 14/04/2023 (Allegato C), si esprime parere favorevole con le raccomandazioni ivi impartite**

Ai sensi dell'Art.5 della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", la Provincia esprime il parere in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano.

Si riporta di seguito uno stralcio del parere agli atti con PG n. 13435 del 14/04/2023: "Dall'esame effettuato degli elaborati presentati emerge che i risultati dello studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello e CLE si ritengono idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 della LR 24/2017 e gli elaborati allegati alla proposta di Piano adottata si ritengono sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG dalle normative vigenti in materia. Non si segnalano quindi aspetti relativi alle indagini ed alle elaborazioni grafiche dello studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello eseguite tali da necessitare integrazioni.

Si ritiene comunque necessario segnalare che, essendo gli elaborati di Microzonazione Sismica e CLE del dicembre 2020, il riferimento normativo riportato nelle relazioni non è aggiornato alle DGR 476/2021 e 564/2021, successive agli approfondimenti eseguiti. Di conseguenza si ritiene necessario aggiornare gli Studi presentati adeguandoli a tale riferimento normativo, laddove fosse necessario".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Daniele Gaudio;

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

#### **IL PRESIDENTE DECRETA**

- 1) di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della L.R. 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico Generale del Comune di Modena, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22-12-2022 ai sensi dell'art.46 della LR24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai precedenti punti A), B), e C);
- 2) di confermare che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;
- 3) di trasmettere, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Modena e si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
- 4) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
- 5) di dare mandato agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAU;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione;

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

**Il Presidente  
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)